

Spett.le
ARPAE SAC Ferrara
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
aoofo@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio V.I.P.S.A.
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Milano, 18/10/2022

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs.152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG Verde S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico EG Verde srl e opere connesse” situato nel comune di Codigoro (FE). **Proponente: EG VERDE S.r.L. N. pratica Sinadoc 20441/2021 Fascicolo RER n. 1317/23/2021 (VIA)**
RISPOSTA OSSERVAZIONI ESPROPRIO

Egr.i Sig.ri,

con la presente, la scrivente società EG Verde S.r.l. (la “**Società**”), intende fornire riscontro alle osservazioni pervenute in data 2 settembre u.s., PG/2022/143586, con le quali è stata contestata da parte dell’Azienda agricola San Giorgio S.p.A. (l’“**Azienda**”), l’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio per la realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale dell’impianto fotovoltaico oggetto del procedimento di autorizzazione unica in corso.

Si espongono pertanto le seguenti considerazioni seguendo l’elencazione delle osservazioni sollevate dall’Azienda:

a) – d) con riferimento al posizionamento del cavidotto, la Società chiarisce che il tracciato dell’elettrodotto è stato studiato in armonia con quanto dettato dall’art. 121 del T.U. 1775/1933, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi privati coinvolti, in modo tale da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate. Inoltre, si segnala che, sulla base degli *standard* realizzativi di settore, la posa dei cavi interrati avviene, di norma, ad una profondità di circa 1,50 metri, in quanto tale profondità è considerata sufficiente a garantire, in piena sicurezza, le esigenze di coltivazione dei terreni. Tuttavia, in considerazione delle perplessità manifestate dall’Azienda circa possibili interferenze con impianti di drenaggio sotterranei, la Società si rende ben disposta a identificare le migliori soluzioni operative, in stretta collaborazione con l’Azienda, per la collocazione del cavidotto ad una profondità di 1,80 metri dalla quota di coltivazione. Inoltre, al fine di arrecare il minor pregiudizio possibile alle coltivazioni in essere ed alle opere di drenaggio esistenti, la scrivente Società si impegna a condividere con l’Azienda il cronoprogramma dei lavori di posa dell’elettrodotto e delle opere ad esso relative nonché a concordare con l’Azienda i dettagli della progettazione esecutiva, nel rispetto e nei limiti del progetto definitivo e del tracciato del cavidotto autorizzato, ferma restando l’impossibilità di modificare il posizionamento dell’elettrodotto e degli eventuali pozzetti di ispezione al variare delle modalità di utilizzo del terreno da parte dell’Azienda in ragione del carattere di inamovibilità delle opere come esposto nel seguente punto b).

Pur confermando altresì la possibilità, per l’Azienda, di condurre le attività di coltivazione all’interno della fascia

asservita per la realizzazione ed esercizio del cavidotto, si segnala, tuttavia, che le attività che si intendono condurre nella fascia asservita non dovranno interferire e costituire impedimento alcuno alle attività di manutenzione e al corretto funzionamento del cavidotto.

b) con riferimento alla possibilità per l'Azienda di richiedere la rimozione e lo spostamento delle condutture elettriche, si segnala che la costituzione coattiva della servitù di elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico dovrà avere carattere di inamovibilità in ragione della particolare importanza e del carattere di pubblica utilità dell'opera e, pertanto, la stessa servitù dovrà essere costituita in deroga alle previsioni dell'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

e) – f) – g) l'indennità per l'asservimento coattivo dei terreni è stata indicata dalla Società nel piano particellare descrittivo trasmesso a codesta Amministrazione e reso disponibile in visione ai soggetti interessati all'esproprio. Detta indennità è stata stimata in conformità ai criteri previsti dagli articoli 40 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 tenendo in considerazione le colture effettivamente praticate sul fondo, il valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati ed i danni cagionati al fondo anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola. Inoltre, ai fini del calcolo dell'indennità è stata valutata la possibilità edificatoria con riferimento alla situazione di fatto delle aree in accordo con la specifica destinazione attualmente conferita dagli strumenti urbanistici (che, per le aree in oggetto, risulta essere di natura agricola) e che sarà eventualmente aggiornata in caso di mutamento del regime urbanistico dell'area al momento dell'adozione del decreto di esproprio, senza che il valore dell'indennità possa variare in caso di mutamento della destinazione d'uso dei terreni successivamente all'adozione del decreto di esproprio o che il proprietario possa richiedere ristori aggiuntivi.

c) la Società chiarisce l'impegno a ripristinare i terreni interessati dai lavori di posa e manutenzione del cavidotto ed eventuali manufatti (ivi inclusi gli impianti di drenaggio) danneggiati nel corso dei medesimi lavori, al fine di consentire la prosecuzione delle attività agricole da parte proprietario dei terreni o dei terzi, concordando con l'Azienda le specifiche modalità di ripristino.

La scrivente EG Verde S.r.l. si impegna inoltre ad interloquire costantemente con l'Azienda, al fine di informarla sull'avanzamento del progetto ed identificare la migliore soluzione operativa che possa garantire l'implementazione di una soluzione confacente per tutte le parti.

La scrivente EG Verde S.r.l. conferma, sin da ora, la propria disponibilità a fornire ogni ulteriore chiarimento in relazione a quanto rappresentato in questa sede.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti

In fede



Il Legale rappresentante
(EG VERDE S.r.l.)